

memori sempre del valido aiuto ricevuto dalla Nazione sorella nelle battaglie per la redenzione della Patria, e del sangue sparso a questo fine sui campi lombardi dai valorosi figli della Francia. (*Vive approvazioni*).

La Presidenza si rende interprete del sentimento di profondo cordoglio suscitato nell'animo di noi tutti dalla tragica fine del valente ministro francese della guerra; e a nome di tutta la Camera innalza il più caldo augurio per la sollecita e piena guarigione dell'illustre Capo del Governo della Repubblica amica. (*Vivissime approvazioni — Applausi*).

L'onorevole Luciani propone che sia inviata l'espressione di questi sentimenti alla Camera francese.

Metto a partito tale proposta.

(*È approvata all'unanimità*).

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi, per ufficio pubblico, gli onorevoli Brunialti, di giorni 15 e Calisse, di 1.

(*Sono conceduti*).

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio annuncia di aver dato risposta scritta all'interrogazione dell'onorevole Casalini « per sapere quando abbia in animo di presentare il disegno di legge sull'organico del Corpo forestale come è prescritto dall'articolo 7 della legge 2 giugno 1910, n. 277, sul Demanio forestale ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Il disegno di legge relativo all'organico del corpo forestale, preparato dall'onorevole Raineri, è attualmente oggetto di accurato esame, e sarà al più presto presentato all'approvazione del Parlamento.

« *Il sottosegretario di Stato*
« CAPALDO ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per gli affari esteri annuncia di aver dato risposta scritta all'interrogazione dell'onorevole Rampoldi « per sapere i motivi, per i quali dal Governo del Brasile ancora non è stato accolto il reclamo del cittadino italiano Calciati Angelo Giuseppe di Valle Lomellina (Pavia) per danni su-

biti nel bombardamento dell'Isola das Cobras del 10 dicembre 1910 ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Con rapporto del 23 dicembre scorso la regia Legazione in Rio Janeiro (in base anche ad informazioni fornite dal regio consolato in Rio Janeiro) faceva, fra l'altro, conoscere che, durante il bombardamento dell'isola di Cobras, del 10 dicembre 1910 subirono, eolà, danni, tre connazionali (Calciati Giuseppe, Stabile Giovanni e Berti Giovanni), tutti e tre impiegati della « Société Française d'entreprises au Brésil », che esegue i lavori del nuovo arsenale dell'isola.

« La regia legazione chiedeva istruzioni al Ministero sull'opportunità di appoggiare, in via diplomatica, i detti reclami (poichè in linea di diritto il Governo brasiliano poteva forse invocare in suo favore la « forza maggiore »).

« Rispondeva subito il regio Ministero degli esteri, invitando la regia Legazione in Rio Janeiro:

1° ad ispirarsi, più che allo stretto diritto, ai principi di equità ed ai precedenti analoghi in materia;

2° ad uniformare la propria linea di condotta a quella seguita, eventualmente, da altre Legazioni interessate;

« Con recente rapporto la predetta rappresentanza diplomatica riferiva che, dopo aver preso gli opportuni concerti con le Legazioni di Francia, di Austria-Ungheria e di Svizzera (le quali hanno pure analoghi reclami), ha presentato al Ministero degli esteri del Brasile la lista dei nostri connazionali danneggiati durante il bombardamento del 10 dicembre, proponendogli di stabilire di comune accordo l'entità delle eventuali indennità.

« Nello stesso senso hanno scritto al Governo brasiliano le Legazioni sopra menzionate.

« *Il sottosegretario di Stato*
« DI SCALEA ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annuncia di aver dato risposta scritta all'interrogazione dell'onorevole Negri de' Salvi, « per sapere se, in seguito alla soppressione del treno accelerato n. 1409 sulla linea ferroviaria Padova-Vicenza, non ritenga doversi provvedere ai bisogni delle industri popolazioni, che fanno capo alle stazioni di Lerino e Poiana di Granfion, disponendo che anche per dette stazioni, come per quelle intermedie, fra Verona e Vicenza,